



BILANCIO 2015

TERME DI SANTA CESAREA SPA
VIA ROMA 40 - 73020 - SANTA CESAREA TERME (LE)
Codice fiscale: 01426070585
Capitale sociale sottoscritto Euro 7.800.015 parte versata Euro 7.800.015
R.E.A. n° 110034 – Ufficio di LECCE

Composizione organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (Triennio 2015–2017)

Dott.	Rocco	BLEVE	Presidente (Ass. 20/10/2015)
Avv.	Silvia	PIEMONTE	Consigliere (Ass. 20/10/2015)
Dott.ssa	Adriana	AGRIMI	Consigliere (Ass. 20/10/2015)

COLLEGIO SINDACALE (Triennio 2015–2017)

Dott.	Michele	ANTONUCCI	Presidente (Ass. 20/10/2015)
Dott.ssa	Francesca	CONTURSI	Sindaco effettivo (Ass.20/10/2015)
Dott.	Luciano	MAURO	Sindaco effettivo (Ass.05/02/2016)

TERME DI SANTA CESAREA SPA

VIA ROMA 40 - 73020 - SANTA CESAREA TERME (LE)

Codice fiscale: 01426070585

Capitale sociale sottoscritto Euro 7.800.015 parte versata Euro 7.800.015

Registro Imprese n° 01426070585 – R.E.A. n° 110034 – Ufficio di LECCE

Relazione sulla gestione ex art. 2428 c.c.

al bilancio chiuso al 31.12.2015

Sommario

1. Introduzione
2. Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione
 - 2.1 Personale dipendente
 - 2.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato
 - 2.2.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari
 - 2.2.1.1 Conto economico riclassificato
 - 2.2.1.2 Stato patrimoniale riclassificato
 - 2.2.1.3 Rendiconto finanziario
 - 2.2.1.4 Analisi degli indicatori di risultato finanziari
 - 2.2.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari
 - 2.2.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari
 - 2.2.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente
3. Informazioni sui principali rischi ed incertezze
 - 3.1 Rischi finanziari
 - 3.2 Rischi non finanziari
 - 3.3 Risorse umane e presidio dei rischi
4. Informativa sull'ambiente e sul personale
 - 4.1 Informativa obbligatoria sul personale
 - 4.2 Informazioni obbligatorie sull'ambiente
 - 4.3 Informazioni facoltative sul personale e sull'ambiente
5. Attività di ricerca e sviluppo
6. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti
7. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti
8. Attività di direzione e coordinamento
9. Elenco delle sedi secondarie
10. Proposta di copertura della perdita e conclusioni

1. Introduzione

Signori Soci,

la presente relazione sulla gestione costituisce un elemento autonomo a corredo del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2015, che si sottopone oggi alla Vostra approvazione.

Il documento, redatto ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, contiene le modifiche previste dall' art. 1 del Decreto Legislativo 32/2007 e ha la funzione di fornirVi un'analisi fedele della gestione aziendale nei vari settori in cui ha operato.

Per meglio comprendere la situazione della società e l'andamento della gestione, sono inoltre riportati i principali indicatori finanziari e non finanziari, compresi quelli relativi all'ambiente e al personale.

Come è a tutti Voi noto il rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori è avvenuto nell'assemblea dei Soci del 20 Ottobre 2015, mentre il primo Consiglio di Amministrazione si è tenuto il 3 dicembre 2015.

Partendo da questo presupposto, la presente sarà una relazione finalizzata alla descrizione dei dati delle voci di bilancio che il nuovo Consiglio di amministrazione, da me presieduto, ha avuto modo di approfondire seppure nel breve lasso di tempo trascorso dall'insediamento. Ritengo utile, proficuo e positivo la convocazione a breve di una Assemblea dei Soci monotematica in cui si potranno affrontare tutte le criticità e le linee di sviluppo della Società con il conforto ed il contributo di tutti Soci.

E' evidente che quanto innanzi detto dovrà tenere conto delle volontà dei Soci evidenziate nell'assemblea del 20 ottobre in merito alla separazione tra proprietà e gestione della Azienda Terme di Santa cesarea Spa.

2. Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione

Il bilancio chiuso al 31.12.2015 presenta una perdita di € **1.638.983**.

Pur tuttavia l'andamento della gestione per l'anno che si è concluso al 31.12.2015 ha manifestato un trend in miglioramento dal punto di vista della produzione con un aumento dei ricavi della gestione caratteristica del 13,77% e del 4,94% del totale del valore della produzione.

Più in dettaglio, nell'ambito del risultato della gestione del settore termale il fatturato per prestazioni di cure termali registra un leggero aumento di € 53.701, passando da € 2.709.257 del 2014 a € 2.770.336 del 2015, permettendoci il completo utilizzo del tetto di spesa per le cure in convenzione con delibera di Giunta Regionale N.° 1118 del 04 giugno 2014. A riguardo preme sottolineare come l'aumento del tetto di spesa pari ad euro 100 mila convenuto in sede di transazione con la Asl Lecce in data 19 ottobre 2015 non è stato in realtà utilizzato anche perché le attività della Società erano ormai in corso di chiusura.

L'utenza termale - come è esposto nella tabella sottostante - è passata da 17.827 del 2014 a 17.848 del

2015 con un incremento di 21 unità (+0,12%).

Tipologia di cura	arrivi		Variazioni	
	2014	2015	N°	%
Fanghi e Bagni Terapeutici	3.945	4.104	159	3,87
Bagni Terapeutici	259	245	-14	-5,71
Cure Inalatorie	10.505	10.357	-148	-1,43
Sordità rinogena	2.368	2.367	-1	-0,04
Massaggi	32	35	3	8,57
Linea blu (Benessere)	663	680	17	2,50
Altre	55	60	5	8,33
TOTALI	17.827	17.848	21	0,12

Conseguentemente le cure erogate sono passate da n. 323.624 del 2014 a n. 324.596 nel 2015 (+0,30%).

I dati relativi al numero delle cure erogate sono stati raggruppati e conteggiati con criteri omogenei rispetto al 2014. Il numero delle prestazioni curative erogate è esposto nella successiva tabella, raffrontato al corrispondente anno precedente.

Nella stessa tabella è evidenziato l'andamento delle cure erogate negli ultimi 8 anni.

Tipologia di cura	Numero delle prestazioni								Variazioni			
									dell'intero periodo		dell'anno	
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	N°	%	N°	%
Fanghi e Bagni Terapeutici	51.166	49.297	48.259	45.492	44.215	44.874	44.082	46.293	-4.873	-10,53	2.211	4,78
Bagni Terapeutici	3.649	3.403	3.204	2.780	3.045	2.951	2.646	2.661	-988	-37,13	15	0,56
Cure Inalatorie	348.100	307.349	306.712	283.643	261.818	255.103	242.215	240.582	-107.518	-44,69	-1.633	-0,68
Sordità rinogena	29.464	27.681	28.654	28.044	26.545	26.397	27.174	27.533	-1.931	-7,01	359	1,30
Massaggi	5.116	5.328	4.223	4.140	4.059	4.403	3.543	3.520	-1.596	-45,34	-23	-0,65
Linea blu (Benessere)	7.284	7.095	7.163	6.541	5.490	5.157	3.414	3.380	-3.904	-115,50	-34	-1,01
Altre	2.918	1.044	860	981	814	509	550	627	-2.291	-365,39	77	12,28
TOTALI	447.697	401.197	399.075	371.621	345.986	339.394	323.624	324.596	-123.101	-37,92	972	0,30

Il prospetto evidenzia che nel 2015 il numero delle prestazioni è aumentato di n. 972 unità (+0,30%).

Si registra un valore in aumento dei ricavi del settore balneare che passano da € 173.015 del 2014 a € 233.796 del 2015.

Le vendite dei prodotti cosmetici hanno registrato una riduzione passando da € 18.780 del 2014 a € 15.297 del 2015.

I ricavi per locazioni commerciali sono diminuiti attestandosi su € 33.669, dato che nel 2014 era di € 40.071.

I ricavi per le prestazioni derivanti dall'Albergo Palazzo sono stati di € 651.329 rispetto ai € 315.072

dell'anno precedente in cui l'attività è stata svolta in un periodo limitato.

Gli altri ricavi, passati da €2.284 del 2014 a €15.024 del 2015 registrano un incremento di €12.740.

Nonostante i maggiori ricavi, il consistente peggioramento della gestione societaria è il risultato congiunto:

- di un aumento dei costi della produzione (di cui gli incrementi di maggior rilievo sono stati quelli per il costo delle materie prime e di consumo di euro 182.906 (37,02%), per il costo dei servizi di euro 554.441 (79,651%), per il godimento di beni di terzi di euro 5.960 (29,86%), per il costo del personale di euro 44.133 (2,46%), per gli ammortamenti e accantonamenti per rischi ed oneri di 101.342.

Giova al riguardo evidenziare come l'aumento del costo per servizi deriva in buona parte dalla emissione di fatture nel corso del 2015 per servizi già affidati o erogati negli anni precedenti; parimenti con riferimento all'aumento del costo delle materie prime e di consumo si tratta in taluni casi di materie messe a disposizione dei soggetti erogatori di servizi.

- di un decremento per lavori in economia pari a €281.952,00 (-76,60%).

- risultato complessivo della gestione straordinaria, negativo per €390.857.

Nel corso del 2015 la transazione conclusa con la ASL Lecce relativa a interessi moratori pregressi ha infatti comportato un mancato introito pari a euro 275.000

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è riportata nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

2.1 Personale dipendente

A seguito dell'entrata in vigore della "Legge di stabilità 2015", il Consiglio di Amministrazione ha inteso avviare una verifica rispetto alla possibilità da parte della società di utilizzare gli sgravi previsti dal c.d. "Jobs Act" rispetto al personale utilizzato nella stagione 2015. A seguito di apposito parere pro-veritate il Consiglio di Amministrazione, con decorrenza 01.05.2015, ha adottato le nuove forme contrattuali previste dal c.d. "Jobs Act".

Le variazioni del personale dipendente sono dettagliate nelle tabelle che seguono. La prima tabella da conto della forza media nell'ultimo esercizio. La seconda tabella evidenzia l'andamento della forza media negli ultimi otto esercizi. La terza tabella evidenzia l'andamento dei costi del personale negli ultimi otto esercizi.

I dati contenuti nelle tre tabelle, che non necessitano di ulteriore commento, evidenziano il costante impegno che la Società ha avuto nel cercare, nonostante la crisi in atto del comparto e quella generale, di salvaguardare i livelli occupazionali.

Si ricorderà che l'Organo di Amministrazione – che sino al 2011 non ha ritenuto di dover intervenire su questo fattore della produzione per non acuire ulteriormente gli effetti della crisi in atto - prese l'impegno di addivenire ad una razionalizzazione dell'impiego di manodopera sia attraverso una diversa distribuzione delle mansioni affidate ai dipendenti, sia attraverso un più efficiente impiego delle maestranze stagionali. L'obiettivo prefissato era quello di riportare gli indici riportati nelle tabelle che seguono al livello medio, ristabilendo un efficiente rapporto tra numerosità e costo complessivo da un lato e valore della produzione.

Il raggiungimento degli obiettivi prefissati – così come la complessiva riduzione dei costi – deve essere attribuito anche e soprattutto alle scelte operate dal precedente Consiglio di amministrazione e all'attività di programmazione da questo svolta ed in vigenza di un trend di settore decisamente non favorevole.

TERME DI SANTA CESAREA SPA

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
FSSI												
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Quadri	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Impiegati	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9
Operai	3	3	3	3	4	3	3	3	3	3	3	3
TOTALE	13	13	13	13	14	13	13	13	13	13	13	13
(anno 2014)	16	16	16	16	15	15	14	13	13	13	13	13
STAGIONALI DETERMINATO												
Quadri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Impiegati	0	1	3	4	0	0	0	0	0	0	0	0
Operai	0	14	19	31	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	0	15	22	35	0	0	0	0	0	0	0	0
(anno 2014)	0	0	0	8	17	35	54	75	98	103	91	40
STAGIONALI PART-TIME												
Quadri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Impiegati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Operai	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0
(anno 2014)	0	0	0	0	0	0	0	0	7	7	0	1
PART-TIME VERTICALE A TEMPO INDETERMINATO												
Quadri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Impiegati	0	0	0	0	6	6	11	13	14	14	8	2
Operai	0	0	0	0	31	52	62	88	87	89	77	52
TOTALE	0	0	0	0	37	58	73	101	101	103	85	54
(anno 2014)	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
FORZA												
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Quadri	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Impiegati	9	10	12	13	15	15	20	22	23	23	17	11
Operai	3	17	23	35	36	56	66	92	91	93	81	56
TOTALE	13	28	36	49	52	72	87	115	115	117	99	68
(anno 2014)	16	16	16	24	32	50	68	88	118	123	104	54
FORZA MEDIA												
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Quadri	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Impiegati	9	9	10	9	11	12	12	14	15	15	16	15
Operai	3	16	28	3	37	14	42	45	50	54	56	54
TOTALE	13	26	39	13	49	27	55	60	66	70	73	70
(anno 2014)	16	16	16	17	18	22	27	34	42	49	52	49
differenza	-3	10	23	-4	31	5	28	26	24	21	21	21
TIROCINANTI												
Impiegati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
(anno 2014)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Voucher												
TOTALE	3	5	17	12	6	9	1	1	1	0	0	0
(anno 2014)	0	2	7	3	6	5	3	8	10	3	1	8
Stagisti (Azienda Speciale CCAAlecce)												
TOTALE	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
(anno 2014)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2
INFORTUNI SUL LAVORO												
TOTALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
(anno 2014)	1	1	0	1	1	1	1	1	0	0	0	0

Tipologia di dipendenti	Forza media									2014/2015	
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	N°	%	
Dirigenti	2	2	2	2	2	2	0	0	0	0	
Quadri	2	2	2	2	1	1	2	1	-1	-100,0	
Impiegati	14	14	14	14	13	11	14	15	1	6,7	
Operai	41	43	41	41	33	32	33	54	21	38,9	
TOTALI	59	61	59	59	49	46	49	70	21	30,0	

Tipologia di costo	Costo annuo								Variazioni 2014/2015	
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Costo	%
Salari e stipendi	1.392.243	1.478.790	1.524.169	1.560.859	1.300.946	1.198.897	1.306.222	1.472.706	166.484	11,30
Oneri sociali	420.159	441.582	470.327	476.888	400.464	376.997	388.558	267.561	-120.997	-45,22
Trattamento fine rapporto	105.209	107.604	116.182	122.857	115.601	127.455	100.882	99.528	-1.354	-1,36
Altri costi	1.200	20.384			424	1.800	0	0	0	0,00
TOTALI	1.918.811	2.048.360	2.110.678	2.160.604	1.817.435	1.705.149	1.795.662	1.839.795	44.133	2,40

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (1)	3.430.182	3.374.212	3.248.078	2.979.246	2.947.852	3.256.195	3.704.427
Incrementi di immobiliz. per lavori interni (2)	57.878	45.995	184.732	120.147	244.625	368.072	86.120
Altri ricavi e proventi (3)	226.338	224.857	250.234	243.883	214.554	2.284	15.024
Totale Valore della produzione A=(1)+(2)+(3)	3.714.398	3.645.064	3.683.044	3.343.276	3.407.031	3.626.551	3.805.571
Totale Valore della produzione Tipica (B)=(1)+(2)	3.488.060	3.420.207	3.432.810	3.099.393	3.192.477	3.624.267	3.790.547
Valore aggiunto (C)	2.048.360	1.987.191	1.972.467	1.987.191	2.040.163	2.264.450	1.309.986
Totale Costi del Personale (D)	2.048.360	2.110.678	2.160.604	1.817.435	1.705.149	1.795.662	1.839.795
Rapporto tra (D) e (A)	55,15%	57,91%	58,66%	54,36%	50,05%	49,51%	48,34%
Rapporto tra (D) e (A1)	59,72%	62,55%	66,52%	61,00%	57,84%	55,15%	49,66%
Rapporto tra (D) e (B)	58,72%	61,71%	62,94%	58,64%	53,41%	49,55%	48,54%
Rapporto tra (D) e (C)	100,00%	106,21%	109,54%	91,46%	83,58%	79,30%	140,44%
Numero medio dipendenti (E)	61	59	59	49	46	49	70
Rapporto tra (A) e (E)	60.892	61.781	62.424	68.230	74.066	74.011	54.365
Rapporto tra (A1) e (E)	56.232	57.190	55.052	60.801	64.084	66.453	52.920
Rapporto tra (B) e (E)	57.181	57.970	58.183	63.253	69.402	73.965	54.151
Rapporto tra (C) e (E)	33.580	33.681	33.432	40.555	44.351	46.213	18.714

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Numero delle prestazioni	401.197	399.075	371.621	345.986	339.394	323.624	324.596
Numero medio dipendenti	61	59	59	49	46	49	70
Cure medie per dipendente	6.577	6.764	6.299	7.061	7.378	6.605	4.637

2.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono sono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

2.2.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

2.2.1.1 Conto economico riclassificato

Per una più approfondita lettura del risultato di esercizio (rispetto a quanto detto nei paragrafi precedenti), si fa riferimento alla sottostante tavola n. 1.

TAVOLA N. 1 - ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI				
CONTO ECONOMICO A V.A.	2015	2014	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.704.427	3.256.195	448.232	13,77
Variazione rimanenze prodotti	0	0	0	0,00
Variazione lavori in corso	0	0	0	0,00
Incrementi di immobilizzazioni	86.120	368.072	-281.952	-76,60
Altri ricavi	15.024	2.284	12.740	557,79
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.805.571	3.626.551	179.020	4,94
Costi per materie prime e consumo	677.004	494.098	182.906	37,02
Costi per servizi	1.250.890	696.449	554.441	79,61
Costi per godimento beni di terzi	25.917	19.957	5.960	29,86
Variazione materie	-37.275	31.750	-69.025	-217,40
Oneri diversi di gestione	504.499	183.347	321.152	175,16
VALORE AGGIUNTO	1.309.986	2.264.450	-954.464	-42,15
Costi per il personale	1.740.267	1.694.780	45.487	2,68
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	-430.281	569.670	-999.951	-175,53
Accantonamenti per lavoro dipendente	99.528	100.882	-1.354	-1,34
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	23.663	22.224	1.439	6,47
Ammortamento immobilizzazioni materiali	624.693	525.790	98.903	18,81
Svalutazioni	0	0	0	0
Accantonamenti per rischi e altri	30.000	20.000	10.000	50,00
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON)	-1.208.165	-99.226	-1.108.939	1.117,59
Proventi finanziari	1.116	25.772	-24.656	-68,83
Oneri finanziari diversi da quelli v/banche	0	0	0	0
Rettifiche di attività finanziarie	0	0	0	0
EARNING BEFORE INTEREST AND TAXES (EBIT)	-1.207.049	-73.454	-1.133.595	1.543,27
Oneri finanziari	67.477	94.492	-27.015	-28,59
RISULTATO ORDINARIO	-1.274.526	-167.946	-1.106.580	658,89
Saldo proventi e oneri straordinari	-390.857	347.348	-738.205	-212,53
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-1.665.383	179.402	-1.844.785	-1.028,30
Imposte dell'esercizio	-26.400	162.918	-189.318	-116,20
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	-1.638.983	16.484	-1.655.467	-10.176,76

Dall'analisi del conto economico riclassificato emerge che:

1. **Il valore della produzione "tipica" 2015** ammonta a **€3.704.427** con un incremento di € 448.232 (13,77%) rispetto all'esercizio precedente.
2. **Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni** ammontano a **€ 86.120**, e sono diminuiti in valore assoluto di - €281.952, pari al -76,60%.
3. **I consumi di materie prime** sono stati di **€677.004** con un incremento di €182.906, pari al 37,02% rispetto al 2014.

4. **I servizi esterni** sono stati in valore assoluto **€ 1.250.890** con un incremento di € 554.441 (79,61%) rispetto all'esercizio precedente.
5. Il **valore aggiunto** pari a **€ 1.309.986** registra un decremento di € 954.464 (-42,15%) rispetto al 2014.
6. Il **costo del lavoro** presenta un valore di **€ 1.740.267** con un incremento di € 45.487 (2,68%) rispetto al 2014 nonostante l'aumento della forza lavoro a tempo interminato.
7. Il **marginale operativo lordo (MOL)** è negativo per **€ 430.281** e, per effetto delle dinamiche sopra delineate, si decrementa di **€999.951**.
8. Gli **ammortamenti** di immobilizzazioni sono stati pari a **€ 648.356** con un incremento rispetto all'esercizio precedente di **€100.342** (18,31%).
9. Gli **stanziamenti** rettificativi (accantonamenti) sono stati pari a **€ 30.000** con un incremento rispetto all'esercizio precedente di **€10.000** (50,00%).
10. Il **marginale operativo netto** per - **€1.208.165** registra un peggioramento di **€1.108.939** rispetto all'esercizio precedente.
11. Il **risultato della gestione finanziaria** pari a - **€66.361** mostra un decremento di **€2.359** pari al -3,43% rispetto al 2014.
12. I **proventi e oneri straordinari** sono pari a - **€390.857** e registrano un peggioramento di **€ 738.205** rispetto al 2014.

Il dettaglio della fiscalità è fornito in nota integrativa.

2.2.1.2 Stato patrimoniale riclassificato

TAVOLA N. 2 - ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE				
IMPIEGHI E FONTI	2015	2014	Variazione	%
ATTIVITA' OPERATIVE NON CORRENTI	13.393.912	13.631.210	-237.298	-1,74
Immobilizzazioni immateriali	63.187	75.345	-12.158	-16,14
Immobilizzazioni materiali	13.330.725	13.555.865	-225.140	-1,66
Crediti commerciali e altre attività oltre 12 mesi	0	0	0	0
ATTIVITA' OPERATIVE CORRENTI	2.327.111	3.718.074	-1.390.963	-37,41
Rimanenze	32.975	70.250	-37.275	-53,06
Crediti commerciali e altre attività entro 12 mesi	2.294.136	3.647.824	-1.353.688	-37,11
ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	10.000	10.000	0	0
Partecipazioni	10.000	10.000	0	0
Crediti finanziari oltre 12 mesi, titoli, azioni proprie	0	0	0	0
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	41.750	63.942	-22.192	-34,71
Attività finanziarie entro 12 mesi	0	0	0	0
Disponibilità liquide	41.750	63.942	-22.192	-34,71
TOTALE IMPIEGHI	15.772.773	17.423.226	-1.650.453	-9,42
PATRIMONIO NETTO	12.251.280	13.890.262	-1.638.982	-11,80
PASSIVITA' OPERATIVE NON CORRENTI	316.019	496.575	-180.556	-36,36
Fondi per rischi e oneri	165.000	280.110	-115.110	-41,09
Fondo trattamento di fine rapporto	151.019	216.465	-65.446	-30,23
Debiti commerciali e altre passività oltre 12 mesi	0	0	0	-100,00
PASSIVITA' OPERATIVE CORRENTI	1.804.772	1.229.665	575.107	46,77
Debiti commerciali	743.230	585.099	158.131	27,03
Debiti tributari	283.435	371.881	-88.446	-23,78
Altre passività	778.107	272.685	505.422	185,35
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	1.205.296	1.297.143	-91.847	-7,08
Debiti finanziari oltre 12 mesi	1.205.296	1.297.143	-91.847	-7,08
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	195.406	509.581	-314.175	-61,65
Debiti verso banche	195.406	509.581	-314.175	-61,65
TOTALE FONTI	15.772.773	17.423.226	-1.650.453	-9,42
Immobilizzo netto	13.077.893	13.134.635	-56.742	-0,43
Capitale circolante netto operativo (CCNop)	522.339	2.488.409	-1.966.070	-79,00
Capitale operativo investito netto (COIN)	13.600.232	15.623.044	-2.022.812	-12,95
Patrimonio netto	12.251.280	13.890.262	-1.638.982	-11,80
Posizione finanziaria netta non corrente (PFNnc)	1.195.296	1.287.143	-91.847	-7,14
Posizione finanziaria netta corrente (PFNc)	153.656	445.639	-291.983	-65,52
Totale delle fonti	13.600.232	15.623.044	-2.022.812	-12,95
Immobilizzo netto	13.077.893	13.134.635	-56.742	-0,43
Capitale circolante netto operativo (CCNop)	522.339	2.488.409	-1.966.070	-79,00
Capitale operativo investito netto (COIN)	13.600.232	15.623.044	-2.022.812	-12,95
Attività finanziarie non correnti	10.000	10.000	0	0
Attività finanziarie correnti	41.750	63.942	-22.192	-34,71
Capitale investito netto (CIN)	13.651.982	15.696.986	-2.045.004	-13,03
Patrimonio netto	12.251.280	13.890.262	-1.638.982	-11,80
Passività finanziarie non correnti	1.205.296	1.297.143	-91.847	-7,09
Passività finanziarie correnti	195.406	509.581	-314.175	-61,65
Totale delle fonti	13.651.982	15.696.986	-2.045.004	-13,03

Al 31 dicembre 2015 il **capitale investito netto**, dedotte le passività di esercizio ed il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, è stato pari a **€ 13.600.232** ed evidenzia un decremento di **€ 2.022.812** rispetto all'esercizio precedente. Le variazioni intervenute nelle singole componenti si articolano come segue:

Le **immobilizzazioni nette** si decrementano di **€237.298**. In particolare:

- le **immobilizzazioni immateriali** registrano un decremento di **€12.158**;
- le **immobilizzazioni materiali** registrano un decremento di **€225.140**.

Il **Capitale circolante netto operativo (CCNop)** presenta un decremento di **€1.966.070**.

Il **trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** registra un decremento netto di **€65.446**.

Nell'esercizio 2015 il **capitale investito**, dedotte le passività d'esercizio ed il TFR, è stato coperto da **Capitale proprio** per **€12.251.280** e da **Indebitamento finanziario a medio e lungo termine** per **€ 1.195.296** e da **indebitamento finanziario netto a breve** per **€153.656**.

2.2.1.3 Rendiconto finanziario

La tavola n. 3 espone la dinamica finanziaria della gestione 2015.

TAVOLA N. 3 - RENDICONTO FINANZIARIO				
	2015	2014	Variazione	%
Margine operativo netto (MON)	-1.208.165	-99.226	-1.108.939	1.117,59
+ Ammortamenti	648.356	548.014	100.342	18,31
AUTOFINANZIAMENTO OPERATIVO LORDO	-559.809	448.788	-1.008.597	-224,74
Imposte di competenza	-26.400	162.918	-189.318	-116,20
AUTOFINANZIAMENTO OPERATIVO NETTO	-533.409	285.870	-819.279	-286,59
- Variazione CCN operativo	-1.966.070	57.915	-2.023.985	-3.494,75
+ Variazione fondo per TFR	-65.446	-110.083	44.637	-40,55
+ Variazione altri fondi	-115.110	27.363	-142.473	-520,68
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO CORRENTE (FCOC)	1.252.105	145.235	1.106.870	762,12
- Acquisto e vendita di imm.ni mat. e immat.	411.058	561.566	-150.508	-26,80
+ Plus/minus valenze da cessione di imm.ni	0	0	0	0
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO	841.047	-416.331	1.257.378	-302,01
- Acquisto e vendita di attività finanziarie	0	0	0	0,00
+ Proventi e oneri finanziari	1.116	25.772	-24.656	-95,67
FLUSSO DI CASSA ORDINARIO	842.163	-390.559	1.232.722	-315,63
+ Proventi e oneri straordinari	-390.857	347.348	-738.205	-212,53
FLUSSO DI CASSA AL SERVIZIO DEL DEBITO	451.306	-43.211	494.517	-1.144,42
- Rimborso debiti finanziari	-406.022	0	-406.022	0
+ Accensione debiti finanziari	0	181.496	-181.496	-100,00
- Oneri finanziari	67.477	94.492	-27.015	-28,59
FLUSSO DI CASSA AL SERVIZIO DELL'EQUITY	-22.193	43.793	-65.986	-150,68
- Distribuzione di utili e riserve	0	0	0	0
- Rimborsi di capitale sociale	0	0	0	0
+ Aumenti di capitale sociale	0	0	0	0
VARIAZIONE DEL SALDO DI CASSA	-22.193	43.793	-65.986	-150,68

Per effetto dei **Flussi monetari** 2015, si è pervenuti, da una situazione di **Indebitamento finanziario netto a breve iniziale di € 445.639 all'Indebitamento finanziario netto a breve finale € 153.656**, con una differenza di - **€ 291.983** (-65,52%) rispetto all'esercizio precedente.

2.2.1.4 Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici, patrimoniali e di liquidità.

A) INDICATORI ECONOMICI**ROE (Return on Equity)**

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile e della perdita dell'esercizio) dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

2010	2011	2012	2013	2014	2015
-2,81%	-2,90%	-3,39%	-1,95%	0,12%	-13,56%

ROI (Return on Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

2010	2011	2012	2013	2014	2015
-4,70%	-4,48%	-2,78%	-1,18%	-0,47%	-8,84%

ROS (Return on Sale)

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

2010	2011	2012	2013	2014	2015
-22,91%	-24,99%	-15,71%	-6,76%	-3,05%	-32,61%

EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization)

Indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni. Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

2010	2011	2012	2013	2014	2015
96.390	-58.136	305.967	349.571	468.788	-529.809

EBIT (Earning Before Interest and Tax)

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Esprime il risultato prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

2010	2011	2012	2013	2014	2015
-772.965	-811.715	-468.114	-199.275	-73.454	-1.207.049

B) INDICATORI PATRIMONIALI**Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)**

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

2010	2011	2012	2013	2014	2015
3.192.356	494.480	412.590	246.119	249.052	-1.152.632

La positività del margine evidenzia l'esistenza di un buon equilibrio finanziario dato dal fatto che i soci finanziano tutte le attività immobilizzate e la società ricorre al capitale di terzi solo per finanziare l'attività operativa.

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

2010	2011	2012	2013	2014	2015
127%	103%	103%	102%	102%	91%

Il valore dell'indice dimostra l'esistenza di un buon equilibrio tra capitale proprio e attività immobilizzate. Il valore dimostra inoltre che tutte le immobilizzazioni sono finanziate con capitale proprio.

Margine di Struttura Secondario

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

2010	2011	2012	2013	2014	2015
3.599.358	824.542	2.098.453	1.957.667	1.762.660	203.683

Le fonti durevoli di finanziamento sono sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Indice di Struttura Secondario

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

2010	2011	2012	2013	2014	2015
130%	106%	115%	114%	113%	102%

Il risultato dell'indicatore dimostra che tutte le immobilizzazioni sono finanziate con le fonti consolidate e che anzi una parte delle stesse viene utilizzata per finanziare l'attivo circolante.

Mezzi propri / Capitale investito

Misura il rapporto tra il patrimonio netto e il totale dell'attivo.

Permette di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

2010	2011	2012	2013	2014	2015
92%	81%	84%	82%	80%	77%

L'Indicatore dimostra l'esistenza di una buona "autonomia finanziaria" con una forte capitalizzazione dell'azienda che denota solidità strutturale.

Rapporto di indebitamento

Misura il rapporto di indebitamento tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo.

Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

2010	2011	2012	2013	2014	2015
8%	19%	16%	22%	26%	29%

Il rapporto di indebitamento è basso e ciò indica l'assenza di anomalie strutturali e quindi un basso livello degli oneri finanziari.

C) INDICATORI DI LIQUIDITA'

Prima di provvedere al calcolo di questi indici è necessario riclassificare ulteriormente lo stato patrimoniale secondo il grado di liquidità.

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
1) Attivo circolante	4.631.145	4.570.325	3.979.734	3.088.550	3.268.675	3.782.016	2.368.861
1.1) Liquidità immediate	191.347	12.269	15.364	14.325	20.148	63.942	41.750
1.2) Liquidità differite	4.402.968	4.521.594	3.917.195	3.032.680	3.210.027	3.647.824	2.294.136
1.3) Rimanenze	36.830	36.462	47.175	41.545	38.500	70.250	32.975
2) Attivo immobilizzato	12.177.416	11.861.425	14.135.686	13.737.529	13.627.658	13.641.210	13.403.912
2.1) Imm.zioni immateriali	377.153	190.961	102.338	43.309	31.551	75.345	63.187
2.2) Imm.zioni materiali	11.775.735	11.653.298	14.016.182	13.677.054	13.586.107	13.555.865	13.330.725
2.3) Imm.zioni finanziarie	24.528	17.166	17.166	17.166	10.000	10.000	10.000
CAPITALE INVESTITO	16.808.561	16.431.750	18.115.420	16.826.079	16.896.333	17.423.226	15.772.773
1) Passività correnti	696.570	970.967	1.770.192	990.098	1.311.008	2.019.356	2.165.178
2) Passività consolidate	511.504	407.002	1.715.062	1.685.862	1.711.548	1.513.608	1.356.315
3) Patrimonio netto	15.600.487	15.053.781	14.630.166	14.150.119	13.873.777	13.890.262	12.251.280
CAPITALE ACQUISITO	16.808.561	16.431.750	18.115.420	16.826.079	16.896.333	17.423.226	15.772.773

Margine di Liquidità Primario

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando

le liquidità immediatamente disponibili.

Permette di valutare se le liquidità sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

2010	2011	2012	2013	2014	2015
-958.698	-3.139.828	-975.773	-1.290.860	-1.955.414	-2.123.428

Indice di liquidità Primario

Misura in termini percentuali la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Permette di valutare quanta parte delle passività correnti sono coperte da liquidità immediatamente disponibili.

2010	2011	2012	2013	2014	2015
1%	0%	1%	2%	3%	2%

Margine di Liquidità Secondario

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

2010	2011	2012	2013	2014	2015
3.562.896	777.367	2.056.907	1.919.167	1.692.410	170.708

La somma delle liquidità immediate e di quelle differite sono più che sufficienti ad onorare gli impegni a breve oltre che a continuare gli investimenti necessari al riammodernamento degli impianti produttivi.

Indice di Liquidità Secondario

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare in maniera prudenziale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo.

2010	2011	2012	2013	2014	2015
467%	125%	308%	245%	183%	108%

L'indicatore dimostra che la Società presenta un elevato grado di solvibilità nel breve termine.

Capitale circolante netto

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro e dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante.

Rappresenta il vero baluardo di giudizio dell'equilibrio finanziario.

2010	2011	2012	2013	2014	2015
3.599.358	824.542	2.098.452	1.957.667	1.762.680	203.683

L'attivo a breve è sufficiente ad onorare gli impegni a breve termine.

Indice di Disponibilità

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi, utilizzando tutto il capitale circolante.

Permette di valutare la solvibilità aziendale nel breve termine, senza timore di dover ricorrere allo smobilizzo di capitale fisso.

2010	2011	2012	2013	2014	2015
471%	126%	312%	249%	187%	109%

L'Indicatore dimostra che la società è solvibile nel breve termine in quanto può soddisfare regolarmente e ordinatamente il pagamento di tutti i debiti correnti e che non vi è la prospettiva di dover ricorrere a problematiche e diseconomiche operazioni di smobilizzo.

2.2.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

L'art. 2428 comma 2 del Codice Civile, prevede l'obbligo che la relazione contenga, solo se significativi al fine dell'analisi del risultato e della gestione, gli indicatori di risultato non finanziari.

2.2.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari**A) INDICATORI DI SVILUPPO DEL FATTURATO**Variazione dei ricavi

Misura la variazione dei ricavi delle vendite in più anni consecutivi.

Permette di valutare nel tempo la dinamica dei ricavi.

2010	2011	2012	2013	2014	2015
-1,63%	-3,74%	-8,28%	-1,05%	10,46%	13,77%

La variazione negativa è stata già ampiamente commentata nei precedenti paragrafi. Qui è sufficiente ricordare che essa riguarda l'intero comparto. Per quanto attiene la variazione positiva giova richiamare che questa costituisce una nuova prospettiva connessa al rilancio in chiave sinergica della gestione congiunta del ramo d'azienda Albergo Palazzo con il ramo d'azienda terme e benessere.

B) INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

Costo del Lavoro su Ricavi

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite.

Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

2010	2011	2012	2013	2014	2015
-62,55%	66,52%	61,00%	57,84%	55,15%	49,66%

Valore Aggiunto Operativo per Dipendente

Misura il valore aggiunto operativo per dipendente.

Permette di valutare la produttività dell'azienda sulla base del valore aggiunto pro capite.

2010	2011	2012	2013	2014	2015
33.681	33.432	40.555	44.351	46.213	18.714

Il valore per il 2014 esprime un recupero di produttività.

2.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente. In particolare la Società nel corso degli esercizi precedenti ha realizzato un impianto destinato a produrre acqua calda da fonti rinnovabili ciò al fine di ridurre la dipendenza dalle fonti energetiche tradizionali. Detto impianto necessita di continue manutenzioni.

La nostra società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro secondo anche quanto disposto dalla legislazione in materia.

3. Informazioni sui principali rischi e incertezze

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

3.1 Rischi finanziari

Sono di seguito descritte le tipologie di rischi coperti.

Rischio di credito

La maggior parte dei crediti sono verso la ASL e sono determinati sulla base delle prestazioni riconosciute, che vengono rendicontate applicando le tariffe approvate dalla Conferenza Stato-Regioni. Le prestazioni erogate sono oggetto di controllo interno e la tariffazione si basa sull'applicazione della relativa normativa.

La solvibilità della clientela diversa dalle ASL è valutata secondo politiche definite dalla società che mirano a minimizzare tale rischio con l'affidamento dei clienti, con il frazionamento dei crediti e quindi l'esposizione dei singoli clienti entro i limiti ritenuti ragionevoli e personalizzati.

Il consiglio di amministrazione da me presieduto ha avviato una ricognizione dei crediti esistenti al fine di verificarne le probabilità di riscossione anche alla luce dei numerosi contenziosi in corso.

Rischio di liquidità

Il rischio è collegato alla eventuale difficoltà a reperire risorse finanziarie per far fronte agli impegni di pagamento. Tale rischio è ritenuto complessivamente remoto in quanto la società gode della liquidità necessaria e comunque può fare affidamento sui crediti per le prestazioni sanitarie che si maturano nei confronti dell'ASL che vengono generalmente liquidati nel corso del 1° trimestre dell'anno successivo.

Rischi di cambio

Non sono particolarmente significativi considerato che le transazioni sono effettuate in Euro.

Rischio di interesse

La società ha in essere uno scoperto di conto corrente a tassi inferiori a quelli praticati sul mercato e un mutuo ipotecario a tasso variabile tasso di mercato (in questo momento molto favorevole). Il rischio di interesse si considera scarsamente significativo anche in considerazione della consistenza attuale dei tassi sul mercato.

3.2 Rischi non finanziari

I rischi di natura non finanziaria sia di fonte interna che di fonte esterna sono del tutto trascurabili o inesistenti ad eccezione di quelli derivanti da errori del personale nell'erogazione di servizi che posso comportare danni allo stato di salute degli utenti.

3.3 Risorse umane e presidio dei rischi

Per quanto riguarda la gestione dei rischi aziendali – che costituisce per la nostra Società un'attività fondamentale al fine di garantire, quanto più è possibile, tramite un adeguato presidio dei rischi, la salute generale delle risorse umane impiegate e della comunità di riferimento nonché gli interessi degli stakeholder e della Società stessa – si fa presente che la natura dell'attività di Terme di Santa Cesarea S.p.A. essenzialmente di prestazione di cure termali non espone i lavoratori a rischi specifici, ovvero rischi diversi da tutti quei fenomeni connessi con la sua natura d'impresa.

Con riferimento al rapporto di lavoro con i dipendenti, si attesta che l'attività della nostra Società si è svolta, ed è stata da sempre improntata, nell'ottica della riduzione:

- dei rischi di salute e sicurezza sul lavoro, intendendosi per questi i rischi ai quali sono esposti i lavoratori, secondo quanto prevede l'art. 28 d.lgs. 81/2008, compresi, quindi, quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'Accordo europeo dell'8 ottobre 2004 e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal d.lgs. 151/2001, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi;

- dei rischi di *compliance*, ossia dei rischi connessi all'adeguamento e osservanza delle norme sul personale, diverse dalle precedenti. Ad oggi tuttavia la Società non si è ancora dotata di un efficiente modello di organizzazione e gestione previsto dal d. lgs. 231/2001 e dall'art. 30 del d.lgs. 81/2008;

- dei rischi di infedeltà;
- dei rischi per cause di lavoro, anche di mobbing.

Come risultato della predetta attenzione rivolta alle risorse umane si segnala che ad oggi, la Società ha una richiesta di danni da parte di una dipendente inoltrata nel 2015 e che al momento non è in servizio.

L'ultimo infortunio sul lavoro subito dalle maestranze e comunicato agli enti preposti è stato registrato nel 2014 ed ha interessato n.1 dipendente, mentre svolgeva la normale attività.

4. Informativa sull'ambiente e sul personale

4.1 Informativa obbligatoria sul personale

Segnatamente si riferisce che nell'esercizio 2015:

- non si sono verificati incidenti sul lavoro;
- non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, né infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- non vi sono stati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per la cui la Società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

4.2 Informazioni obbligatorie sull'ambiente

Non si sono verificate fattispecie che hanno

- causato danni all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali;
- emissione gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

4.3 Informazioni facoltative sul personale e sull'ambiente

La società, pur caratterizzata da un ciclo produttivo stagionale, negli anni precedenti ha posto in atto politiche di stabilizzazione del personale dipendente trasformando precedenti forme di lavoro "precario" in contratti di lavoro a tempo indeterminato a part-time verticale.

Inoltre, la Società, pur in presenza di una contrazione dei ricavi operativi, ha realizzato corsi di formazione interna rivolti a migliorare le conoscenze di base dei dipendenti e quindi a migliorare il loro approccio con il lavoro e la clientela.

Le politiche di rispetto dell'ambiente sono sempre state al centro delle scelte del management della Vostra Società.

5. Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la nostra Società non ha sostenuto direttamente costi in attività di ricerca e sviluppo, ma indirettamente per il tramite della FoRST (Fondazione per la ricerca Scientifica Termale).

6. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

La nostra società non fa parte di alcun gruppo e detiene esclusivamente una partecipazione di minoranza nella G.A.L. TERRA D'OTRANTO s.c.a.r.l..

Di seguito si riportano i rapporti di debiti e credito, nonché i costi e i ricavi dell'esercizio verso i due principali soci (Regione Puglia e Comune di S. Cesarea Terme):

	Regione		Comune
	Ente	ASL/LE	
Crediti:			
Per acconti d'imposta	34.379	0	0
Per prestazioni di servizi	0	886.547	0
Debiti:			
Per IRAP	6.638	0	0
Per debiti finanziari	0	0	0
per addizionali	10.775	0	2.827
per IMU	0	0	88.867
per TASI			14.031
Costi (componenti negativi):			
Imposte e tasse	21.162	0	129.496
Ricavi (componenti positivi)			
Quota di Contributi Regionali	1.676	0	0
Ricavi delle prestazioni e interessi	0	2.109.623	0

7. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

La Vostra Società non detiene e non ha detenuto azioni proprie né azioni o quote di società controllanti. Nessuna altra società controlla la Vostra Società.

8. Attività di direzione e coordinamento

La Regione Puglia detiene una partecipazione pari al 50,48763% del capitale sociale ed esercita attività di direzione e/o coordinamento sulla Società ai sensi dell'art. 2497 – sexties e septies del Codice Civile.

9. Elenco delle sedi secondarie

La società non ha aperto sedi secondarie.

10. Proposta di copertura delle perdite e conclusioni

A nome del Consiglio di Amministrazione Vi chiedo, come già proposto in nota integrativa, di coprire la perdita d'esercizio, pari a **€ 1.638.983**, con la riserva di rivalutazione secondo quanto previsto dallo Statuto della Società.

Santa Cesarea Terme, 15 marzo 2016

TERME DI SANTA CESAREA TERME S.p.A.
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Rocco Bleve

TERME DI SANTA CESAREA SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2015 AL 31/12/2015

Redatto in forma estesa

TERME DI SANTA CESAREA SPA

VIA ROMA 40 - 73020 - SANTA CESAREA TERME - LE

PROTOCOLLO@PEC.TERMESANTACESAREA.IT

Capitale Sociale interamente versato Euro 7.800.015,00

Codice fiscale 01426070585 Partita IVA 00583840756

Iscritta al numero 01426070585 del Reg. delle Imprese - Ufficio di LECCE

Iscritta al numero 110034 del R.E.A.

TERME DI SANTA CESAREA SPA**VIA ROMA 40 - 73020 - SANTA CESAREA TERME - LE**

Codice fiscale 01426070585

Capitale Sociale interamente versato Euro 7.800.015,00

Iscritta al numero 01426070585 del Reg. delle Imprese - Ufficio di LECCE

Iscritta al numero 110034 del R.E.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2015 AL 31/12/2015

Redatto in forma estesa

	31/12/2015	31/12/2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) costi di impianto e di ampliamento	37.988	42.530
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20.480	27.781
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.719	5.034
Totale immobilizzazioni immateriali	63.187	75.345
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
1) terreni e fabbricati	9.867.193	10.120.315
2) impianti e macchinario	2.075.091	2.058.443
3) attrezzature industriali e commerciali	46.730	32.287
4) altri beni	87.787	90.896
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	1.253.924	1.253.924
Totale immobilizzazioni materiali	13.330.725	13.555.865
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) partecipazioni		
b) imprese collegate	10.000	10.000
Totale partecipazioni	10.000	10.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	10.000	10.000
Totale immobilizzazioni (B)	13.403.912	13.641.210
C) Attivo circolante		
<i>I - Rimanenze</i>		

1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	32.975	70.250
	Totale rimanenze	32.975	70.250
<hr/>			
II -	Crediti		
1)	verso clienti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.446.583	2.713.142
	Totale crediti verso clienti	1.446.583	2.713.142
<hr/>			
4-bis)	crediti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	76.121	35.944
	Totale crediti tributari	76.121	35.944
<hr/>			
4-ter)	imposte anticipate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	486.394	602.204
	Totale imposte anticipate	486.394	602.204
<hr/>			
5)	verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	247.789	260.506
	Totale crediti verso altri	247.789	260.506
	Totale crediti	2.256.887	3.611.796
<hr/>			
IV -	Disponibilità liquide		
1)	depositi bancari e postali	22.103	36.581
2)	assegni	43	300
3)	danaro e valori in cassa.	19.604	27.061
	Totale disponibilità liquide	41.750	63.942
	Totale attivo circolante (C)	2.331.612	3.745.988
<hr/>			
D)	Ratei e risconti		
	Ratei e risconti attivi	37.249	36.028
	Totale ratei e risconti (D)	37.249	36.028
<hr/>			
Totale attivo		15.772.773	17.423.226

Passivo

A)	Patrimonio netto		
I -	Capitale	7.800.015	7.800.015
III -	Riserve di rivalutazione	3.561.765	3.561.765
IV -	Riserva legale	136.856	136.032
VII -	Altre riserve, distintamente indicate		
	Riserva straordinaria o facoltativa	2.391.625	2.375.965
	Varie altre riserve	2	1
	Totale altre riserve	2.391.627	2.375.966
<hr/>			
IX -	Utile (perdita) dell'esercizio		
	Utile (perdita) dell'esercizio.	-1.638.983	16.484

	Utile (perdita) residua	-1.638.983	16.484
	Totale patrimonio netto	12.251.280	13.890.262
B)	Fondi per rischi e oneri		
3)	altri	165.000	280.110
	Totale fondi per rischi ed oneri	165.000	280.110
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	151.019	216.465
D)	Debiti		
4)	debiti verso banche		
	esigibili entro l'esercizio successivo	195.406	509.581
	esigibili oltre l'esercizio successivo	1.205.296	1.297.143
	Totale debiti verso banche	1.400.702	1.806.724
6)	acconti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	251	251
	Totale acconti	251	251
7)	debiti verso fornitori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	742.979	584.848
	Totale debiti verso fornitori	742.979	584.848
12)	debiti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	283.435	371.881
	Totale debiti tributari	283.435	371.881
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	78.938	44.022
	Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	78.938	44.022
14)	altri debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	573.853	180.981
	Totale altri debiti	573.853	180.981
	Totale debiti	3.080.158	2.988.707
E)	Ratei e risconti		
	Ratei e risconti passivi	125.316	47.682
	Totale ratei e risconti	125.316	47.682
	Totale passivo	15.772.773	17.423.226
		31/12/2015	31/12/2014
Conti d'ordine			
	Altri conti d'ordine		
	Totale altri conti d'ordine	0	59.688
	Totale conti d'ordine	0	59.688
		31/12/2015	31/12/2014

Conto economico			
A)	Valore della produzione:		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.704.427	3.256.195
4)	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	86.120	368.072
5)	altri ricavi e proventi		
	contributi in conto esercizio	1.676	1.675
	altri	13.348	609
	Totale altri ricavi e proventi	15.024	2.284
	Totale valore della produzione	3.805.571	3.626.551
B)	Costi della produzione:		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	677.004	494.098
7)	per servizi	1.250.890	696.449
8)	per godimento di beni di terzi	25.917	19.957
9)	per il personale:		
	a) salari e stipendi	1.472.706	1.306.222
	b) oneri sociali	267.561	388.558
	c) trattamento di fine rapporto	14.992	4.183
	d) trattamento di quiescenza e simili	84.536	96.699
	Totale costi per il personale	1.839.795	1.795.662
10)	ammortamenti e svalutazioni:		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	23.663	22.224
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	624.693	525.790
	Totale ammortamenti e svalutazioni	648.356	548.014
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	37.275	-31.750
12)	accantonamenti per rischi	30.000	20.000
14)	oneri diversi di gestione	504.499	183.347
	Totale costi della produzione	5.013.736	3.725.777
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-1.208.165	-99.226
C)	Proventi e oneri finanziari:		
16)	altri proventi finanziari:		
	d) proventi diversi dai precedenti		
	altri	1.116	25.772
	Totale proventi diversi dai precedenti	1.116	25.772
	Totale altri proventi finanziari	1.116	25.772
17)	interessi e altri oneri finanziari		
	altri	67.477	94.492
	Totale interessi e altri oneri finanziari	67.477	94.492

	Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-66.361	-68.720
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
E)	Proventi e oneri straordinari:		
20)	proventi		
	altri	112.971	362.401
	Totale proventi	112.971	362.401
21)	oneri		
	altri	503.828	15.053
	Totale oneri	503.828	15.053
	Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	-390.857	347.348
	Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	-1.665.383	179.402
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	imposte correnti	0	162.918
	imposte anticipate	-26.400	0
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-26.400	162.918
23)	Utile (perdita) dell'esercizio	-1.638.983	16.484

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

Santa Cesarea Terme, 15 marzo 2016

Terme di Santa Cesarea S.p.A.
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(dott. Rocco Bleve)

TERME DI SANTA CESAREA SPA

VIA ROMA 40 - 73020 - SANTA CESAREA TERME - LE

Codice fiscale 01426070585

Capitale Sociale interamente versato Euro 7.800.015,00

Iscritta al numero 01426070585 del Reg. delle Imprese - Ufficio di LECCE

Iscritta al numero 110034 del R.E.A.

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2015**Nota integrativa parte iniziale**

Il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015 evidenzia una perdita pari a € 1.638.983 contro un utile netto di € 16.484 dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa.

La struttura prevista dalla nuova tassonomia non segue la sequenza numerica degli artt. 2427 e 2427 bis c.c. ma, per anticipare il contenuto della nuova direttiva sui conti individuali ed in linea con l'aggiornamento dell'OIC 12, riporta le informazioni richieste seguendo l'ordine delle relative voci presenti nei prospetti contabili. Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della nuova classificazione.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile.

Le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, andrebbero omesse anche in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Tuttavia, il deposito del bilancio in formato xbrl necessita di approvazione assembleare attraverso una stampa che sia l'esatta riproduzione del contenuto del file telematico medesimo. La soluzione migliore consiste nel riprodurre a stampa il file xbrl con gli strumenti di visualizzazione ufficiali messi a

disposizione da Infocamere, il che comporta l'adozione di questi nuovi elaborati che espongono sempre tutte le voci, anche quelle non valorizzate.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVII) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "E20) Proventi straordinari" o in "E21) Oneri straordinari" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenute, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico. Con riferimento alla natura dell'attività della Società, agli accadimenti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di quest'ultima, ai rapporti con entità correlate e ai settori di attività nei quali la Società opera, si rinvia anche al contenuto della Relazione sulla Gestione.

Attività della società

L'attività della società consiste nella valorizzazione e nello sfruttamento di tutte le acque termali e minerali esistenti nonché le attività accessorie e complementari quali la produzione e il commercio, anche al minuto, delle stesse e di tutti i prodotti da essi derivati, ivi compresi preparati chimici, farmacologici e cosmetici, la realizzazione e la gestione di centri di cura, riabilitazione e benessere, esercizi turistici, ricreativi, alberghieri e stabilimenti balneari.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda, nonché tenendo conto delle funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo presenti nel bilancio della Società.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al

31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le quote sottoscritte sono state interamente versate. L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti e già richiamati alla data di chiusura dell'esercizio è pari a 0. Nessuna movimentazione è avvenuta nell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo dei relativi oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni, il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti notevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare, sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione. I diritti del brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno sono soggetti ad ammortamento diretto- a quote costanti- entro un periodo di cinque anni.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali sono state operate con il consenso del collegio sindacale. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Costi di impianto e di ampliamento

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le eventuali precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2015 risultano pari a € 63.187.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	42.530	27.781	5.034	75.345
Valore di bilancio	42.530	27.781	5.034	75.345
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	7.613	5.795		13.408
Ammortamento dell'esercizio	12.155	11.193	315	23.663
Altre variazioni		-1.903		-1.903
Totale variazioni	-4.542	-7.301	-315	-12.158
Valore di fine esercizio				
Costo	50.143	31.673	5.034	86.850
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.155	11.193	315	23.663
Valore di bilancio	37.988	20.480	4.719	63.187

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, in ragione del 20% annuo. Gli incrementi dell'esercizio sono stati pari ad € 13.408 e si riferiscono alla capitalizzazione di costi di ampliamento e ai costi sostenuti per l'acquisto o modifiche di software gestionali. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, comprensivo di tutti i costi e

degli oneri accessori , degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, dei costi diretti inerenti la produzione interna fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato. Le costruzioni in economia, costituite da materiali e manodopera, sono state capitalizzate negli immobili e negli impianti i quali sono ammortizzati sulla base della vita utile economico-tecnica degli stessi. Il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione al periodo di vita utile economico-tecnica stimata delle immobilizzazioni. Un trattamento contabile particolare è stato riservato ai fabbricati, che sono stati oggetto di molteplici interventi di ammodernamento e ristrutturazione nel corso degli anni; per tali cespiti, in considerazione degli interventi effettuati e delle caratteristiche dei fabbricati, che hanno modificato la produttività, sicurezza e durata economica, utile ai cespiti, si è ritenuto di procedere - negli anni precedenti - ad un aggiornamento della stima della vita utile tecnico-economica degli stessi cespiti, ricalcolata mediante apposita perizia di stima redatta da professionisti indipendenti. Pertanto, in ottemperanza ai principi contabili nazionali, le quote di ammortamento sui fabbricati sono state ricalcolate ripartendo in quote costanti, per la durata residua stimata dei rispettivi cespiti, il valore residuo da ammortizzare alla chiusura dell'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio l'ammortamento è continuato secondo il piano definito, per effetto di quanto sopra. In particolare sono applicate le aliquote dettagliate successivamente che si ritiene siano rappresentative della vita utile economico-tecnica dei cespiti.

I valori delle immobilizzazioni materiali (nello specifico terreni, fabbricati e impianti) sono stati rettificati negli anni precedenti per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario, come evidenziato qui di seguito.

- rivalutazione di cui alla legge n. 576/1975 per € 52.128;
- rivalutazione di cui alla legge n. 72/1983 per € 164.488
- rivalutazione di cui alla legge n. 413/1991 sugli immobili per € 336.263
- rivalutazione di cui al decreto legge n. 185/2008 sugli immobili per € 12.885.454

per un totale complessivo di € 13.438.333.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Fabbricati e stabilimenti balneari	variabili tra 3% e 6%
Impianti e Macchinari	8% e 12%
Pozzi termali	2,00%
Attrezzatura	20% e 25%
Automezzi	20%
Mobili, arredi e macchine ordinarie d'ufficio	12%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, e' stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si e' reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti notevolmente inferiore al residuo posto da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno della rettifica effettuata.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Nel corso dell'anno 2013 piani di ammortamento di due categorie di immobilizzazioni materiali ("Impianti generici terme" e "Impianti specifici") sono stati riadeguati a seguito dell'accertamento della vita economico-utile residua diversa da quella originariamente stimata. Infatti, a seguito di perizia tecnica di un professionista indipendente, si è potuto accertare che per quegli investimenti in impianti tecnologici effettuati dall'anno 2007 in poi, la vita residua utile è maggiore. Pertanto, si è operato un ricalcolo degli ammortamenti ed anche nel 2015 l'ammortamento di questi beni ha seguito lo stesso criterio.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente. Per contributi in conto capitale da Enti pubblici si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti pubblici alla Società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione ed all'ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime. Tali contributi rientrano nel programma governativo di incentivazione agli investimenti destinati alla realizzazione e /o ampliamento di fabbricati civili nelle aree depresse dell'Italia. I contributi in questione sono contabilizzati nel bilancio d'esercizio sulla base sia delle delibere formali di concessione adottate dagli Enti pubblici concedenti che dagli automatismi previsti da specifiche disposizioni di legge.

Essi, qualora si riferiscono a cespiti rientranti in più categorie, vengono accreditati al conto economico gradatamente sulla base della vita utile dei cespiti, attraverso la tecnica del riscontro; qualora, invece, i contributi in conto capitale si riferiscano all'acquisizione di cespiti rientranti in un'unica categoria di immobilizzazioni, essi sono stati portati direttamente a riduzione del costo di acquisizione dei beni. Per contributi in conto esercizio si intendono le somme erogate dallo Stato o da Enti a titolo di integrazione dei ricavi della gestione o di riduzione dei relativi costi ed oneri. Tali contributi sono iscritti in bilancio per competenza a condizione che si realizzi il requisito della certezza che può discendere o dall'emissione di un formale decreto di concessione o da un automatismo previsto dalla specifica disposizione di legge.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti. Gli impianti costruiti in economia sono valutati al costo di produzione, includendo nel computo sia gli oneri diretti (costi dei materiali, manodopera, progettazione ed altri servizi direttamente connessi) sia una quota di spese generali di fabbricazione ragionevolmente imputabili al processo di realizzazione (composta dagli oneri di manutenzione e riparazione, materiali di consumo, oneri afferenti la manodopera indiretta, ecc..

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati lavori di ristrutturazione e di ampliamento riferiti ai

suindicati impianti, da cui è conseguito un aumento significativo e tangibile di capacità produttiva, senza comportare congiuntamente l'eliminazione fisica di alcuna parte dell'impianto interessato al miglioramento.

In relazione agli oneri di ammodernamento ed ampliamento si è deciso di procedere alla capitalizzazione, previa verifica che il valore netto contabile non superi il valore recuperabile tramite l'uso.

La quantificazione delle suindicate voci di spese generali è temporalmente limitata al periodo di fabbricazione e vengono computate fino al momento di entrata in funzione del bene.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti interscambiati nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2015 risultano pari a € 13.330.725.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	22.141.157	5.845.667	468.542	1.290.629	1.267.124	31.013.119
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.020.842	3.787.224	436.255	1.199.733	13.200	17.457.254
Valore di bilancio	10.120.315	2.058.443	32.287	90.896	1.253.924	13.555.865
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	103.400	227.139	28.364	37.442		396.345
Ammortamento dell'esercizio	356.131	210.491	17.021	41.050		624.693
Totale variazioni	-252.731	16.648	11.343	-3.608		-228.348
Valore di fine esercizio						
Costo	22.244.557	6.072.806	496.906	1.328.071	1.267.124	31.409.464
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.377.364	3.997.715	450.176	1.240.284	13.200	18.078.739
Valore di bilancio	9.867.193	2.075.091	46.730	87.787	1.253.924	13.330.725

Le immobilizzazioni materiali sono indicate nell'attivo patrimoniale per un importo pari a € 13.330.725. Gli incrementi dell'anno (€ 396.345) includono € 86.120 relativi a lavori eseguiti in economia che hanno comportato una riqualificazione degli immobili e degli impianti destinati all'attività termale. In particolare, si precisa che: - i terreni e fabbricati (€ 9.867.193) evidenziano un decremento netto rispetto al 2014 di € 253.122 (-2,50%). La voce "terreni e fabbricati" distingue i terreni, qualificati come parco termale, dai fabbricati; i fabbricati contengono anche il valore del terreno su cui insorgono, per

il quale la Società ha lasciato inalterata la procedura di ammortamento civile, data la scarsa significatività in termini di valori. Si informa che sull'immobile denominato "Albergo Palazzo" iscritto tra i fabbricati civili è stata concessa ipoteca per l'importo di € 4.800.000 a favore della Banca Popolare Pugliese scpa a fronte di un mutuo ipotecario di € 2.400.000 erogato per € 1.385.000; - gli impianti e macchinari (€ 2.075.091) evidenziano un incremento netto rispetto all'esercizio 2014 di € 16.648 (+0,81%); - le attrezzature industriali e commerciali (€ 46.730) evidenziano un incremento netto rispetto all'esercizio 2014 di € 14.443 (+44,73%); - gli altri beni (€ 87.787) evidenziano un decremento netto rispetto all'esercizio 2014 di € 3.109 (-3,42%); - le immobilizzazioni in corso e acconti rappresentano gli interventi in corso di attuazione (€ 1.253.924) relativi alle sole opere finalizzate alla realizzazione delle vasche per la maturazione del fango termale nella Grotta "Fetida" non ultimate e non entrate in funzione per le quali è in corso di rivisitazione il progetto di utilizzo originario in relazione al piano di rilancio, in fase di definizione, dell'attività sociale e ai lavori di ristrutturazione dello stabilimento "Gattulla". Inoltre, include il valore del progetto del collegamento del Pozzo.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni strumentali oggetto di contratto di locazione finanziaria sono contabilizzati secondo la prassi civilistica che prevede la rilevazione dei canoni di leasing tra i costi dell'esercizio e dei valori di riscatto tra le immobilizzazioni materiali.

Le acquisizioni effettuate in esercizi precedenti si riferiscono a impianti telefonici destinati all'Albergo Palazzo (stipulato nel 2011). Dal contratto sono desumibili i seguenti dati: costo al concedente (finanziamento) € 14.397, prezzo di riscatto € 144, durata 30 bimestri pari a 1.826 giorni, canone bimestrale € 563, interesse applicato 7,130%. Il predetto bene è stato riscattato in data 3 giugno 2015 al prezzo concordato.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate dai cespiti iscritti secondo il valore presumibile di realizzazione e da partecipazioni in altre imprese iscritte al costo di acquisizione. Le immobilizzazioni finanziarie sono indicate nell'attivo patrimoniale per un importo pari a € 10.000 e rappresentano partecipazioni in altre imprese.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2015 risultano pari a € 10.000.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie (prospetto)

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	10.000	10.000
Valore di bilancio	10.000	10.000
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	10.000	10.000
Valore di bilancio	10.000	10.000

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze relative alle materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione, calcolato con il criterio del costo specifico, dei costi indiretti, inerenti alla produzione interna, e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Le rimanenze di materiale di consumo ammontano per il 2015 a € 32.975 ed hanno subito un decremento rispetto al 2014 di € 37.275 (-53,06%).

Attivo circolante: crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 1.446.583 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di € 1.512.768 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -€ 66.185.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Il valore dei crediti commerciali ha subito un decremento di € 1.266.559 (-46,68%) rispetto al 2014 passando da € 2.713.142 a € 1.446.583. Tale ultimo valore è la somma algebrica dei crediti per fatture da emettere per € 116.285, dei crediti verso clienti per € 1.396.483 e dei fondi svalutazione crediti per € 66.185. Inoltre il Fondo svalutazione crediti ha subito un decremento passando da € 84.361 del 2014 a € 66.185 del 2015 a seguito dell'eliminazione di crediti verso clienti inesigibili con ragionevole certezza.

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale, ammontano complessivamente ad € 810.304 e sono rappresentati da: crediti tributari per € 76.121 (aumentati di € 40.177, pari al 111,78% rispetto al 2014 per effetto dei maggior acconti d'imposte pagati). Essi sono costituiti da € 12.571 per acconti Ires, € 34.739 per acconti Irap, € 9.816 per crediti Iva, € 63 per ritenute subite su interessi attivi bancari, € 156 per crediti su imposte di bollo virtuali, € 18.776 per crediti da bonus fiscale ex DL 66/2014; crediti per imposte anticipate per € 486.394 (diminuiti di € 115.810, pari al 19,23% rispetto al 2014, per l'eliminazione delle imposte anticipate rilevate dal 2006 al 2010, rideterminate in base al criterio della prudenza); crediti verso altri per € 247.789 (diminuiti di € 12.717, pari al 4,88% rispetto al 2014), così costituiti: crediti Inps da ottenere a rimborso per € 12.147, acconti a fornitori per € 9.159, depositi cauzionali per € 12.457, crediti verso dipendenti per € 490, crediti verso il Comune di Santa Cesarea Terme per recupero oneri di urbanizzazione per € 135.003 e recupero spese del Collegio arbitrale che ha emesso il lodo per € 78.533.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.713.142	-1.266.559	1.446.583	1.446.583		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	35.944	40.177	76.121	76.121		
Attività per imposte anticipate	602.204	-115.810	486.394	486.394		

iscritte				
nell'attivo				
circolante				
Crediti verso				
altri iscritti				
nell'attivo				
circolante	260.506	-12.717	247.789	247.789
Totale crediti				
iscritti				
nell'attivo				
circolante	3.611.796	-1.354.909	2.256.887	2.256.887

Attivo circolante: disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 41.750 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 22.103 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa (cassa contante, cassa assegni) per € 19.647 iscritte al valore nominale.

Vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Le giacenze di cassa e di altri valori sono comprensive anche di assegni bancari non ancora versati, per i quali si ha ragionevole certezza della loro esigibilità e vengono valutati secondo il criterio del valore nominale.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	36.581	-14.478	22.103
Assegni	300	-257	43
Denaro e altri valori in			
cassa	27.061	-7.457	19.604
Totale disponibilità			
liquide	63.942	-22.192	41.750

Informazioni sui ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei e i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza

dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

I ratei ed i risconti attivi figurano in bilancio per un importo pari a € 37.249, con una differenza in diminuzione di € 1.221 (3,39%) rispetto al 2014. Per quanto riguarda i risconti attivi l'importo di € 36.391 si riferisce a quote di polizze assicurative da rimandare agli esercizi successivi, € 755 si riferiscono al contratto di vigilanza e € 67 a canone di assistenza software. I ratei attivi ammontano ad € 36 e fanno riferimento a interessi attivi bancari di competenza 2015 accreditati nel 2016. Le variazioni vengono dettagliate nel seguente prospetto:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi		36	36
Altri risconti attivi	36.028	1.185	37.213
Totale ratei e risconti attivi	36.028	1.221	37.249

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a € 7.800.015

Il capitale sociale è rappresentato da azioni ai sensi di Legge. Il numero delle azioni è pari a 191.130, ciascuna del valore nominale di € 40,81.

Riserve di rivalutazione

Al 31/12/2015 sono iscritte per un ammontare complessivo di € 3.561.765.

Legge n. 413/1991 - Importo rivalutazione Euro 92.669

Decreto legge n. 185/2008 - Importo rivalutazione Euro 3.469.095

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente							Altre variazioni	Valore di fine esercizio
	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incre menti	Decre menti	Riclas sifiche	Risultato d'esercizio		
Capitale	7.800.015							7.800.015	
Riserve di rivalutazione	3.561.765							3.561.765	
Riserva legale	136.032			824				136.856	
Altre riserve									

Riserva				
straordinaria o		15.66		
facoltativa	2.375.965	0		2.391.625
Varie altre riserve	1		1	2
Totale altre		15.66		
riserve	2.375.966	0	1	2.391.627
Utile (perdita)				
dell'esercizio	16.484	16.484	-1.638.983	-1.638.983
Totale patrimonio		16.48		
netto	13.890.262	16.484	4	1 -1.638.983 12.251.280

In merito alla destinazione della perdita dell'esercizio 2015 di € 1.638.983, secondo quanto stabilito dallo Statuto della Società, si propone che esso venga coperto dalla riserva di rivalutazione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (prospetto)

Importo	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
	per copertura perdite	
Capitale	7.800.015	
Riserve di rivalutazione	3.561.765	756.390
Riserva legale	136.856	
Riserva straordinaria o facoltativa	2.391.625	
Varie altre riserve	2	
Totale altre riserve	2.391.627	
Totale	13.890.263	756.390

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio. Le perdite connesse a passività potenziali sono rilevate in bilancio tra i fondi rischi quando sussistono le seguenti condizioni:

- la disponibilità, al momento della redazione del bilancio, di informazioni che facciano ritenere probabile il verificarsi degli eventi comportanti il sorgere di una passività o la diminuzione di un'attività;
- la possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza.

Altri fondi.

Tra la voce Altri Fondi, ai sensi dell'art. 2427 punto 7) c.c., si segnala il Fondo presente in bilancio acceso per rischi per controversie legali pari ad € 30.000 ed il Fondo rischi per contenziosi verso Edilcostruzioni e Tema per € 135.000. Quest'ultimo nell'arco del 2015 ha subito un decremento di € 95.000 a seguito del pagamento della Edilcostruzioni Srl eseguito in ottemperanza della sentenza del CdS n.01335/2014.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	280.110	280.110
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	30.000	30.000
Utilizzo nell'esercizio	145.110	145.110
Altre variazioni		
Totale variazioni	-115.110	-115.110
Valore di fine esercizio	165.000	165.000

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Esso rappresenta le spettanze maturate del personale dipendente alla data di fine esercizio secondo quanto prescritto dalla normativa vigente. Per effetto della riforma del TFR prevista dall'art. 1 commi 755 e 756 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 completata dai decreti 30 gennaio 2007, il TFR esprime esclusivamente la parte di esso maturata e rimasta in azienda alla fine dell'esercizio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 151.019 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	216.465
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	14.992
Utilizzo nell'esercizio	79.811
Altre variazioni	-627
Totale variazioni	-65.446
Valore di fine esercizio	151.019

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.806.724	-406.022	1.400.702	195.406	1.205.296	
Acconti	251		251	251		
Debiti verso fornitori	584.848	158.131	742.979	742.979		
Debiti tributari	371.881	-88.446	283.435	283.435		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	44.022	34.916	78.938	78.938		
Altri debiti	180.981	392.872	573.853	573.853		
Totale debiti	2.988.707	91.451	3.080.158	1.874.862	1.205.296	

I debiti verso banche ammontano a € 1.400.702 e sono costituiti per € 1.205.296 da mutui passivi

contratti per gli investimenti di ristrutturazione ed ammodernamento dello stabilimento "Gattulla"; per l'importo residuo (€ 195.406) sono rappresentati da scoperti di conto corrente nei limiti degli affidamenti e da anticipi su fatture. Il mutuo passivo ipotecario deliberato per € 2.400.000, ma erogato per € 1.385.000, è stato concesso dalla Banca Popolare Pugliese scpa a tasso variabile con periodo di preammortamento di 26 mesi con durata ulteriore pari a 156 rate mensili, l'ultima delle quali scadenti il 7 dicembre 2026. La concessione del mutuo ha comportato l'iscrizione di ipoteca di I grado sull'immobile di proprietà denominato "Albergo Palazzo" per un importo pari al deliberato (€ 4.800.000). I debiti verso fornitori (€ 742.979) comprendono anche le fatture da ricevere (€ 265.696) ed evidenziano un incremento di € 158.131 (+27,04%) rispetto al 2014. I debiti tributari accolgono le posizioni debitorie, non ancora scadute al 31.12.2015 nei confronti dell'amministrazione finanziaria per € 283.435 e rispetto al saldo al 31.12.2014 mostrano un decremento di € 88.446 (-23,78%). Essi sono relativi a debiti Ires per € 34.073, debiti Irap per € 6.638, debiti per imposte sostitutive per € 59, debiti Iva per € 24.437, debiti per ritenute dipendenti per € 102.438, debiti per ritenute collaboratori per € 4.166, debiti per ritenute lavoratori autonomi per € 42.798, debiti per IMU per € 88.867 e per TASI per € 14.031. I debiti verso istituti e fondi di previdenza e sicurezza sociale (€ 78.938) riguardano i contributi obbligatori maturati, ma non ancora scaduti al 31.12.2014. La variazione rispetto all'esercizio precedente è pari ad un incremento di € 34.916 (79,31%). La voce "altri debiti", infine, ammonta ad € 573.853 evidenziando un incremento di € 392.872 (+217,08%) rispetto al 2014 ed è costituito da debiti verso dipendenti per € 251.437, debiti verso CdA per € 20.776 e debiti verso altri per € 301.640 (€ 216.500 verso il Comune di Santa Cesarea Terme per dispositivo del lodo arbitrale, € 68.918 per canoni concessioni demaniali marittime passati ma tuttavia non interessati da prescrizione e € 16.222 per debiti verso altri).

Informazioni sui ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	16.802	81.984	98.786
Altri risconti passivi	30.881	-4.352	26.529
Totale ratei e risconti passivi	47.682	77.634	125.316

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Finanz. Contributo Regione Puglia/1	11.182
Finanz. Contributo Regione Puglia/2	15.347
TOTALE	26.529

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
14me mensilità impiegati	39.877
14me mensilità operai	46.605
Compenso segretario comitato scientifico	1.397
Competenze bancarie	10.907
TOTALE	98.786

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti ordine

I conti d'ordine derivano da regolari registrazioni in contabilità generale effettuate dalla società, secondo il sistema degli impegni e dei rischi, e vengono esposti dopo l'elencazione delle attività e delle passività.

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale e il loro valore esposto in bilancio è di € 0 per il 2015

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi per prestazioni di cure termali	2.770.336
Ricavi per vendita prodotti cosmetici	15.297
Ricavi da stabilimenti balneari	233.796
Ricavi per locazioni commerciali	33.669
Ricavi per prestazioni Albergo Palazzo	651.329
Totale	3.704.427

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, di cui alla voce A 4 del valore della produzione sono stati € 86.019 registrando un decremento di € 281.952 (-76,60%). In dettaglio la voce comprende: 1) Piscina Solfurea per € 2.238 di cui € 1.180 per manodopera e € 1.058 per materiali; 2) Parco Termale per € 4.735 di cui € 4.094 per manodopera e € 641 per materiali; 3) Stabilimento Palazzo per € 6.173 di cui € 2.135 per manodopera e € 4.038 per materiali; 4) Stabilimento Gattulla per € 10.539, di cui € 2.422 per manodopera e € 8.117 per materiali; 5) Albergo Palazzo per € 58.173, di cui € 30.912 per manodopera e € 27.261 per materiali; 6) Box Albergo per € 3.054, di cui € 2.051 per manodopera e € 1.003 per materiali; 7) Palazzina Uffici per € 1.208, di cui 567 per manodopera e € 642 per materiali.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate secondo la ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Puglia	3.704.427
Totale	3.704.427

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi": 1) contributi in conto esercizio per € 1.675; 2) altri ricavi vari per € 13.348 (di cui € 10.781 a titolo di riverse di vario genere, € 195 per abboni attivi e € 2.372 per proventi vari).

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione":

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2014
Perdite su crediti	279.075	
Imposte deducibili	51.971	49.777
Imposte indeducibili	18.414	5.813
IMU	101.368	93.543
Iva indetraibile pro-rata	4.219	
Quote contributi associativi	28.841	6.935
Costi autoveicoli e mezzi di trasporto		75
Omaggi e spese di rappresentanza	2.492	
Oneri e spese varie	17.853	27.138
Altri costi diversi	266	66
TOTALE	504.499	183.347

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Il risultato finale della gestione finanziaria è di -€ 66.361 ed è la somma algebrica dei proventi derivanti da interessi attivi per € 1.116 e degli interessi e passivi per € 67.477.

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Composizione voce "Interessi e altri oneri finanziari" (art. 2427 n. 12 c.c.)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi mutui	36.121
Interessi passivi banche	27.813
Interessi passivi di mora	424
Interessi passivi dilazioni di pagamento erario	3.119
TOTALE	67.477

Proventi e oneri straordinari

I proventi straordinari conseguiti nell'esercizio ammontano a € 112.971. Gli oneri straordinari ammontano invece a € 503.828. I proventi straordinari sono costituiti per € 78.533 da sopravvenienze a titolo di risarcimento spese riguardante il lodo arbitrale con il Comune di Santa Cesarea e la restante parte da esatta contabilizzazione di poste dello stato patrimoniale. Gli oneri straordinari sono costituiti principalmente da costi di competenza di esercizi precedenti ma rilevati nel 2015 fatta eccezione per l'onere verso il Comune di Santa Cesarea Terme come da Lodo Arbitrale del 2014 per € 211.000, per le concessioni demaniali relativi agli anni 2010-2014 per € 68.918 ed infine per l'eliminazione di crediti per imposte anticipate degli anni 2006-2010.

Imposte correnti differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Esse sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Fiscalità differita e anticipata

Sono state stanziare imposte anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

L'iscrizione delle imposte anticipate sulle perdite fiscali non può, dunque, prescindere dalla esistenza di redditi fiscali futuri in grado di assorbire le perdite medesime.

Alla fine di ogni esercizio la Società, pertanto, deve verificare se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

In base ad un criterio prudenziale, pertanto, sono stati eliminati i crediti per imposte anticipate degli anni 2006-2010, mentre sono stati conservati i crediti per imposte anticipate dal 2011 in poi. L'importo delle imposte anticipate così rideterminato è giustificato dall'andamento reddituale degli ultimi esercizi, dall'assenza di piani che stimino l'utilizzo delle perdite fiscali, dall'avviato percorso di separazione tra proprietà immobiliare e gestione delle attività che non consente ancora di prevedere un aumento della redditività dell'azienda,

Le imposte anticipate sono state conteggiate sulle seguenti voci: interessi passivi in deducibili per effetto del superamento del limite del 30% del Rol per € 66.361 e compensi agli organi amministrativi da pagare per € 29.638.

Alle differenze temporanee è stata applicata la stessa aliquota Ires dell'esercizio precedente.

Il prospetto delle imposte correnti è esposto qui di seguito. Per l'IRES: 1. perdita ante imposte € 1.665.383; 2. variazioni in aumento per € 1.117.023 (di cui perdita su crediti 279.075, spese telefoniche € 6.840, pasti e soggiorni € 919, compensi CdA non corrisposti e 29.638, eccedenza interessi passivi Rol € 66.361, ammortamento fabbricati € 71.226, IMU pagata € 101.368, accantonamenti € 30.000, imposte e tasse in deducibili € 9.354, sanzioni e penali € 18.414, sopravvenienze passive € 503.828; 3. variazioni in diminuzione per € 29.508 (di cui compensi organo amministrativo € 15.973, deduzione Irap € 4.538, deduzione 20% IMU pagata nel 2015 € 8.997; 4. Perdita fiscale € 577.868; Per l'IRAP: A) ricavi delle vendite e delle prestazioni € 3.704.427; incrementi immobilizzazioni per lavori interni € 86.120; altri ricavi e proventi € 15.023; B) costi per materie prime sussidiarie di consumo e merci -€ 677.004, costi per servizi -€ 1.250.890, costi per godimento beni di terzi -€ 25.917, ammortamento immobilizzazioni immateriali € -€ 23.663, ammortamento immobilizzazioni materiali -€ 624.693, variazione delle rimanenze € -37.275, oneri diversi di gestione -€ 504.499; C) differenza ricavi e costi della produzione € 661.629; D) variazioni in aumento per € 655.498 (di cui compensi amministratori co.co.co. per e 38.605, compensi lavoratori occasionali per € 52.253, IMU 2015 per € 101.368, perdita su crediti per € 279.075, 20% ammortamento fabbricati per € 71.226, sopravvenienze attive per € 112.971); E) valore della

produzione lorda € 1.317.127, deduzione dipendenti € 1.566.574, valore della produzione netta € - 249.447.

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	15
Operai	54
Totale Dipendenti	70

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per il dettaglio relativo ai dati annuali e mensili del personale impiegato nel 2015.

Compensi ad amministratori e sindaci

I compensi spettanti, nel corso dell'esercizio appena trascorso, al Consiglio di amministrazione, ammontano a € 77.022 comprensivo degli oneri previdenziali e dell'Iva indetraibile per chi emette fattura.

I compensi spettanti, nel corso dell'esercizio appena trascorso, al Collegio sindacale, costituito da 3 membri, ammontano comprensivi degli oneri previdenziali e dell'Iva indetraibile per chi emette fattura a € 33.759.

Ammontare dei compensi ad amministratori e sindaci (prospetto)

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Totale compensi a amministratori e sindaci
Valore	77.022	33.759	110.781

I compensi dell'organo di amministrazione e del Collegio Sindacale sono così composti. Per il Consiglio di Amministrazione: Serra Salvatore € 24.778, Lerario Antonio Mario € 5.419, Mariano Alessandro € 16.871, Cozza Guido € 13.346, Corvaglia Maria € 11.479, Capozzolo Bernardo differenza previdenziale € 269 anni precedenti, Bleve Rocco 2.160, Agrimi Adriana 1.350, Piemonte Silvia 1.350. I compensi del Collegio Sindacale sono così composti: Rapanà Giovanni € 12.218, Carluccio Giacomo € 9.426, Della Rocca Amleto € 7.674, Antonucci Michele € 2.664, Contursi Francesca € 1.776

Compensi revisore legale o società di revisione

La società non è soggetta alla revisione legale, in quanto non ha superato due dei limiti dimensionali di cui all'art. 2435-bis c.c., non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato e non controlla nessuna società soggetta a revisione legale.

Nota integrativa parte finale

Rendiconto finanziario

Come previsto dall' art. 2423 c.c., comma 2 il bilancio deve esser redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Pur non essendo richiesto espressamente dal c.c., per una migliore comprensione della situazione finanziaria della società, si espone nella Relazione sulla Gestione il rendiconto finanziario.

Il principio contabile OIC 10 stabilisce le modalità di redazione e presentazione del rendiconto finanziario. La risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide.

Il rendiconto finanziario è un prospetto contabile che presenta le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio.

Il rendiconto finanziario permette di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte e/o /assorbite dalla gestione reddituale e le modalità di impiego/copertura;
- la capacità della società o del gruppo di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della società o del gruppo di autofinanziarsi.

Dichiarazione di conformità

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto Rocco Saltino, professionista incaricato, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Lecce.

Santa Cesarea Terme, 15 marzo 2016

*Terme di Santa Cesarea S.p.A.
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Dott. Rocco Bleve)*

TERME DI SANTA CESAREA SPA

VIA ROMA 40 - 73020 - SANTA CESAREA TERME (LE)

Codice fiscale: 01426070585

Capitale sociale sottoscritto Euro 7.800.015 parte versata Euro 7.800.015

Registro Imprese n° 01426070585 – R.E.A. n° 110034 – Ufficio di LECCE

Relazione del Collegio sindacale esercente attività di revisione legale dei conti

Signori Azionisti,

il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2015, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c., con la precisazione che, come è a Voi noto, l'organo di controllo in carica è stato nominato dai soci nell'assemblea ordinaria del 20 ottobre 2015 e, successivamente, integrato nell'assemblea del 5 febbraio 2016. Va, altresì, precisato che nella predetta assemblea del 20 ottobre 2015 è stato nominato il nuovo organo amministrativo, passato da cinque a tre componenti (peraltro, così come per il collegio sindacale, con riduzione dei compensi ed esclusione di ogni rimborso spese). Il tutto, nella nuova prospettiva rappresentata dal processo di separazione tra proprietà dell'azienda e gestione della stessa indicato nel parere consultivo del 14 ottobre 2015 espresso da autorevole professionista in merito all'interpretazione delle disposizioni inerenti la dismissione delle partecipazioni pubbliche di cui alla Legge n. 147/2013 e dialetticamente condiviso, da ultimo, dai soci rappresentanti il 99,9591% del capitale sociale (Regione Puglia e Comune di Santa Cesarea) nell'assemblea del 5 febbraio scorso.

La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Parte prima

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

1) Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della società TERME di SANTA CESAREA S.p.A. chiuso al 31/12/2015. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'organo amministrativo della società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

2) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione redatta in data 29/06/2015 dal precedente collegio sindacale.

3) A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società TERME di SANTA CESAREA S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31/12/2015.

4) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete all'organo amministrativo della società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 14 comma 2, lettera e) del D.lgs. n. 39/2010. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione legale dei conti n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società TERME di SANTA CESAREA S.p.A. chiuso al 31/12/2015.

In particolare, sono evidenziate le ragioni che hanno determinato il risultato negativo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, tra cui, nonostante i maggiori ricavi (passati da €3.256.195 del 2014 a €3.704.427), l'aumento dei costi della produzione (€3.725.777 nel 2014; €5.013.736 nel 2015), il decremento per i lavori in economia (pari a -76,60%), il risultato negativo della gestione straordinaria con un risultato complessivo negativo di €390.857.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
2. In particolare, ribadendo la precisazione che l'organo di controllo in carica è stato nominato dai soci solo alla fine del mese di ottobre del 2015:
 - Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
 - Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
 - Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione aziendale trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
 - Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire, ad eccezione della raccomandazione, già espressa dal precedente

organo di controllo, di adottare un modello organizzativo ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 e s.m.i.

3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
4. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate.
5. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile
6. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.
7. Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
8. Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c.. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.
9. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
10. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio negativo con una perdita di Euro **1.638.983** e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	15.772.773
Passività	Euro	3.521.493
- Patrimonio netto (escluso il risultato d'esercizio)	Euro	10.612.297
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	(1.638.983)
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	-----

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	3.805.571
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	5.013.736
Differenza	Euro	(1.208.165)
Proventi e oneri finanziari	Euro	(66.361)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	(390.857)
Risultato prima delle imposte	Euro	(1.665.383)
Imposte sul reddito	Euro	(26.400)
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	(1.638.983)

Le poste evidenziate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché l'informativa contenuta nella Nota Integrativa, sono coerenti con le risultanze della contabilità. Nella Nota Integrativa, in particolare, sono illustrati i criteri di valutazione applicati, in conformità a quanto previsto dall'art. 2426 c.c.. In merito alla fiscalità corrente, differita ed anticipata sono, inoltre, specificati i criteri di iscrizione delle imposte, così come richiesto dai principi contabili. Come opportunamente indicato nella nota, alla fine di ogni esercizio la Società dovrà verificare se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato. In tal senso, si prende atto della riduzione del credito per imposte anticipate, prudenzialmente riportato nel limite delle perdite fiscali degli ultimi cinque anni.

11. Dall'attività di vigilanza e di controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
12. Per quanto precede, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2015, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la copertura della perdita dell'esercizio.

Bari, 5 aprile 2016

Il Collegio sindacale

Presidente Michele Antonucci
Sindaco effettivo Francesca Contursi
Sindaco effettivo Luciano Mauro